



FOGLIETTO

Anno

B

31

2014

2015

DELLA SETTIMANA

www.parrocchiagrignasco.org-www.vittonegrignasco.it-facebook: "Parrocchie Grignasco"

Il fondamento: la famiglia

spillo del "don"

Dopo il pellegrinaggio a Boca abbiamo posto subito l'attenzione sulla Famiglia con la festa degli Anniversari di Nozze. Non è casuale la scelta, ma la volontà di porre fin dall'inizio dell'anno pastorale la comunità nell'orizzonte di fondo che la costituisce. Le piccole comunità domestiche costituiscono la grande famiglia che è la Chiesa. Quest'anno, dopo un anno di sperimentazione di un cammino utilizzando i sussidi dell'Azione Cattolica, due gruppi famiglia decidono di continuare questo percorso insieme. Sarebbe proprio bello se maturasse la decisione di altre famiglie di avviare questo tipo di esperienza. Non ci sono caratteristiche particolari che bisogna avere, non sono escluse coppie conviventi o risposate, può partecipare anche chi non ha figli, ma anche chi è rimasto da solo nell'educare i figli. L'unica condizione richiesta è di voler fare un percorso di crescita nella fede insieme ad altri. L'unico limite è dato dal numero di coppie che non può superare le otto, per non limitare la comunicazione all'interno del gruppo. Gli incontri in un anno sono circa quattro o cinque. Attendo con speranza di sentirmi dire che un nuovo gruppo di famiglie vuole iniziare questo percorso. Sta per iniziare il catechismo, il mandato dato ai catechisti è il primo passaggio, ma il secondo saranno le serate con i genitori dove verrà loro presentato il progetto di quest'anno. L'idea è di favorire anche nei genitori una maggiore consapevolezza di quanto viene offerto ai loro figli e la possibilità di una maggiore collaborazione nell'educazione alla fede. Prenderanno avvio anche gli incontri del post-corso prematrimoniale, da quest'anno, aperti a tutte le coppie su temi specifici. Con dicembre si avrà l'avvio del percorso di iniziazione cristiana 0-6 anni con l'obiettivo di raggiungere le coppie più giovani e così creare una vera continuità nella

formazione cristiana della coppia a partire dal corso prematrimoniale. Non ci dimentichiamo neanche di chi vive il trauma di una separazione per questo riprenderanno gli incontri pensati apposta per loro. Mettendo insieme tutto il progetto sulle famiglie possiamo parlare di una vera e propria formazione permanente dei laici. Di questo ringrazio la collaborazione della Commissione Famiglia e quanti si adoperano per l'organizzazione dei diversi appuntamenti.

XXVIII Domenica Tempo Ordinario Domenica 11 Ottobre

LETTURE: Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30

Dal vangelo secondo Marco

padre Ermes Ronchi

[In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».] Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Un tale corre incontro al Signore. Corre: un gesto vivo che esprime entusiasmo e desiderio. Si getta ai piedi di Gesù, con slancio, con fiducia; parla e pone domande grandi; fin da ragazzo ha sempre osservato la legge: è davvero una bella persona. E in più fa un'esperienza da brivido, sente su di sé lo sguardo di Gesù, sguardo come d'innamorato, riferisce Marco: Gesù fissò lo sguardo su di lui e lo amò. Quel giovane corre un grande rischio, interroga Gesù per sapere la verità su se stesso. E non è in grado di sopportarla. Vuol sapere se è vita o no la sua, chi è davvero. Infatti notiamo che non ha un nome, è «un tale» di cui non sappiamo nulla se non che è molto ricco. Il denaro è diventato la sua carta d'identità, il suo nome e cognome. Per tutti, fino ad oggi, è semplicemente il giovane ricco. Nel Vangelo altri ricchi si sono incontrati con Gesù, e hanno tutti un nome, perché hanno scoperto il loro più autentico essere non in ciò che possiedono, ma come rapporto con gli altri. È questo che intende Gesù, quando sorprende il giovane con la sua proposta: il tuo denaro dallo ai poveri! Tutto ciò che hai, tutto ciò che sei deve diventare strumento di comunione. Quello che Gesù propone più ancora che la povertà è la condivisione. Più che la rinuncia, è la libertà. Con i poveri, contro la povertà. Ciò che il Maestro d'umanità sogna non è tanto un uomo spoglio di tutto, quanto un uomo libero e in comunione. Il tuo denaro ai poveri, e tu con me. Capovolgere la vita: prima le persone e dopo le cose. Le bilance della felicità infatti che cosa pesano sui loro piatti? L'oro, lo «spread», l'indice della Borsa? No, pesano le relazioni, il dare e il ricevere amore. Gesù ha un progetto di umanità, vuole estendere a livello di massa le relazioni buone della famiglia. Lo vediamo dal seguito del racconto. Pietro allora prese a dirgli: Signore, ecco noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito, cosa avremo in cambio? Avrai cento fratelli e sorelle e madri e figli. La vita si riempie di volti e di legami buoni, come si è riempita di volti la casa di Zaccheo, il ricco che ha detto: ecco metà dei miei beni li dò ai poveri.

Lampada del SS. Sacramento

questa settimana è offerta per



Graziella



Sacramenti

Compendio al Catechismo della Chiesa Cattolica

I SACRAMENTI AL SERVIZIO DELLA COMUNIONE E DELLA MISSIONE

321. Quali sono i Sacramenti al servizio della comunione e della missione? (1535) Due Sacramenti, l'Ordine e il Matrimonio, conferiscono una grazia speciale per una missione particolare nella Chiesa a servizio dell'edificazione del popolo di Dio. Essi contribuiscono in particolare alla comunione ecclesiale e alla salvezza degli altri.

IL SACRAMENTO DELL'ORDINE

322. Che cos'è il Sacramento dell'Ordine? È il Sacramento grazie al quale la missione affidata da Cristo ai suoi Apostoli continua ad essere esercitata nella Chiesa, sino alla fine dei tempi.

323. Perché si chiama Sacramento dell'Ordine? (1538)

Ordine indica un corpo ecclesiale, di cui si entra a far parte mediante una speciale consacrazione (Ordinazione), che, per un particolare dono dello Spirito Santo, permette di esercitare una *sacra potestà* a nome e con l'autorità di Cristo a servizio del Popolo di Dio.

324. Come si colloca il Sacramento dell'Ordine nel disegno divino della salvezza? (1546-1591) Nell'Antica Alleanza sono prefigurazioni di tale Sacramento il servizio dei Leviti, come pure il sacerdozio di Aronne e l'istituzione dei settanta «Anziani» (*Nm* 11,25). Tali prefigurazioni trovano il loro compimento in Cristo Gesù, il quale, col sacrificio della sua Croce, è l'«unico [...] mediatore tra Dio e gli uomini» (*1 Tm* 2,5), il «sommo Sacerdote alla maniera di Melchisedech» (*Eb* 5, 10). L'unico sacerdozio di Cristo è reso presente dal sacerdozio ministeriale. «Solo Cristo è il vero sacerdote, gli altri sono i suoi ministri» (san Tommaso d'Aquino).

Casa Parrocchiale via Iannetti

Casa tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco@alice.it

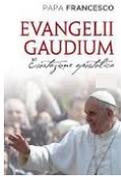
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org



Evangelii Gaudium

Papa Francesco

101. Chiediamo al Signore che ci faccia comprendere la legge dell'amore. Che buona cosa è avere questa legge! Quanto ci fa bene amarci gli uni gli altri al di là di tutto! Sì, al di là di tutto! A ciascuno di noi è diretta l'esortazione paolina: "Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene" (Rm 12,21). E ancora: "Non stanchiamoci di fare il bene" (Gal 6,9).

Tutti abbiamo simpatie e antipatie, e forse proprio in questo momento siamo arrabbiati con qualcuno. Diciamo almeno al Signore: "Signore, sono arrabbiato con questo, con quella. Ti prego per lui e per lei". Pregare per la persona con cui siamo irritati è un bel passo verso l'amore, ed è un atto di evangelizzazione. Facciamolo oggi! Non lasciamoci rubare l'ideale dell'amore fraterno!

102. I laici sono semplicemente l'immensa maggioranza del popolo di Dio. Al loro servizio c'è una minoranza: i ministri ordinati. E' cresciuta la coscienza dell'identità e della missione del laico nella Chiesa. Disponiamo di un numeroso laicato, benché non sufficiente, con un radicato senso comunitario e una grande fedeltà all'impegno della carità della catechesi, della celebrazione della fede.

Ma la presa di coscienza di questa responsabilità laicale che nasce dal Battesimo e dalla Confermazione non si manifesta nello stesso modo da tutte le parti. In alcuni casi perché non si sono formati per assumere responsabilità importanti, in altri casi per non aver trovato spazio nelle loro Chiese particolari per poter esprimersi ed agire, a causa di un eccessivo clericalismo che li mantiene al margine delle decisioni.

Anche se si nota una maggiore partecipazione di molti ai ministeri laicali, questo impegno non si riflette nella penetrazione dei valori cristiani nel mondo sociale, politico ed economico. Si limita molte volte a compiti intra-ecclesiali senza un reale impegno per l'applicazione del Vangelo alla trasformazione della Società. La formazione dei laici e l'evangelizzazione delle categorie professionali e intellettuali rappresentano un'importante sfida pastorale.

CALENDARIO DELLE SANTE MESSE DI OTTOBRE

| | | | | |
|------|------------------------|-------|----------------------|---|
| S 10 | | 17.00 | S. Rocco | Def. Valentino Valsesia. Deff. Martina e Giuseppe Bertona. Deff. Vendramini. |
| | | 18.00 | M.V.Assunta | Def. Giovanna Mezzano, Deff. Tosetti Ugo e Lilia [figli] Deff. Maria, Caterina e Serafino Francione [la famiglia]. Deff. Primo e Pierina Del Mestre. Def. Salvatore Altiero, Def. Salvatore Altiero, Def. Paesante Clarice; Deff. Pasquale e Gino |
| D 11 | XXVIII T.O. | 07.30 | Monastero | Per ringraziamento. |
| | | 09.30 | San Grato - Ara | |
| | | 11.00 | M.V.Assunta | per comunità - Mandato Catechisti |
| L 12 | | 18.00 | Monastero | def. Mario Bonetti |
| M 13 | | 09.30 | C. di Riposo - Sella | |
| | | 18.00 | Monastero | Deff. Lena e Mario Zanolo |
| M 14 | | | | |
| | | 18.00 | Monastero | |
| G 15 | S. Teresa di Gesù | | | |
| | | 18.00 | Monastero | Def. Ida Polti |
| V 16 | | 17.00 | San Grato - Ara | |
| | | 18.00 | Monastero | Def. Ruggero Bacchetta |
| S 17 | S. Ignazio d'Antiochia | 17.00 | S. Rocco | Deff. Marola e Giordani. Deff. Fam. Zaninetti e Vicari. Deff. Fam. Giuliano Pasquale. Deff. Fam. Tegola Lucia. Deff. Fam. Di Stasi Francesco. Deff. Fam. Delfino Luigi. Def. Azzalin Venerino [la famiglia]. |
| | | 18.00 | M. V. Assunta | Def. Marco, Deff. Fam. Mora Alessandro, Fam. Luotti Luigi e Adele |

Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni

| | | | | | | |
|------|--|-------------------------|---|--|--|--|
| | | | | | | |
| D 18 | XXIX T.O. S. Luca e G. Missionaria | 07.30 09.30 11.00 | Monastero Sant'Agata - Ara M.V. Assunta | def. Franchi Giuseppe per comunità - Inizio catechismo | | |
| L 19 | | 18.00 | Monastero | Def. Carlo, Francesca, Giovanni , Erminia e Maria Teresa | | |
| M 20 | | 09.30 18.00 | C. di Riposo - Sella Monastero | Def. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Di Mella Michele, Matrogiacomo Elsa | | |
| M 21 | | 18.00 | Monastero | Def. Emma e Ivano Spinardi. | | |
| G 22 | | 18.00 | Monastero | Legato Famiglie Borelli e Canuto | | |
| V 23 | | 17.00 18.00 | San Grato - Ara Monastero | | | |
| S 24 | | 17.00 18.00 | S. Rocco M.V. Assunta | Def. Marietta Fernanda e Rosetta. Def. Gianna Virginia Riccardo e Rolando Rinolfi. Def. Caterina e Terenzio Zanolini [Lucia e Franco]. Def. Fam. Peretti, Def. Fam. Di Natale | | |
| D 25 | XXX T.O. | 07.30 09.30 11.00 | Monastero Sant'Agata - Ara M.V. Assunta | Def. Tosetti Costantino per comunità - Sante Cresime | | |

e comunicarli al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.



Come sogni la Chiesa di domani?

Mons. Franco Giulio Brambilla

Al termine della mia lettera mi sono chiesto: sarà possibile questo balzo in avanti per la Chiesa di Novara? A quali condizioni? Con quali collaborazioni? Che tappe prevedere?

La cosa che mi sta più a cuore sopra ogni altra è che avvenga una nuova nascita della nostra Chiesa, una rigenerazione del nostro essere cristiani. Per meno di questo, come ho detto parlando in molte diocesi d'Italia, rimarrà solo un tentativo organizzativo di ingegneria ecclesiastica.

Arrivati al termine della nostra visita alla Chiesa di domani, quasi dal punto di osservazione dell'Abside, leggermente più elevato, proviamo a vedere almeno con uno sguardo sintetico la Chiesa che sogniamo con gli occhi della fede.

Carissimi, io la vedo elevarsi bella e attraente, se almeno porteremo nel cuore e nel desiderio tre condizioni. La prima condizione è la più importante: la Chiesa che sogniamo «non è mia, non è nostra, ma è del Signore» che la ama e che ancora oggi traccia le vie del suo domani con il vento del suo Spirito.

Esso appare una brezza leggera quando dobbiamo ascoltare insieme le ispirazioni che egli ci manda, ha la forza del vento gagliardo che ci scuote quando dobbiamo svegliarci dalle nostre pigrizie e sciogliere le nostre rigidità.

Sognare la Chiesa di domani, camminare sulla via del Signore, favorire stili di comunione è un atto spirituale e un gesto di discernimento sinodale del tempo presente. Senza quest'apertura non succede nulla.

Per questo ho pensato a un "cammino ecclesiale", non a tutto campo, ma con un fuoco ben preciso: *come rigenerare la Chiesa di domani?* Le tappe per un cammino fruttuoso dovrebbero distendersi su almeno due anni e saranno precisate ulteriormente.



Filetea

San Francesco di Sales

Poiché l'orazione illumina l'intelletto con la chiarezza della luce di Dio e scalda il cuore al calore dell'amore celeste, nulla l'eguaglia nel purificare l'intelletto dall'ignoranza e il cuore dagli affetti disordinati; è un'acqua di benedizione che fa rinverdire e rifiorire le piante dei nostri buoni desideri, monda le anime dalle imperfezioni e attenua nei cuori l'ardore delle passioni. Ma più di ogni altra, ti consiglio l'orazione mentale, che impegna il cuore a meditare sulla vita e la passione di Nostro Signore: se Lo contempli spesso nella meditazione, il cuore e l'anima ti si riempiranno di Lui; se consideri il suo modo di agire, prenderai le sue azioni a modello delle tue. E' Lui la luce del mondo: è dunque in Lui, da Lui e per mezzo di Lui che possiamo essere illuminati e trovare chiarezza; è l'albero del desiderio all'ombra del quale dobbiamo rinfrescarci. I bambini, a forza di ascoltare le mamme e babbettare dietro loro, imparano la loro lingua; avverrà lo stesso per noi se ci terremo vicino al Salvatore con la meditazione: osservando le sue parole, le sue azioni e i suoi affetti, impareremo, con il suo aiuto, a parlare, agire e volere come Lui. Non possiamo raggiungere il Padre che passando per questa porta; ogni giorno consacra all'orazione un'ora. Se ti è possibile, compi questo esercizio in chiesa; vi troverai comodità e discreta tranquillità, perché quivi né il padre, né la madre, né la moglie, né il marito, né qualunque altro può impedirti di rimanere in pace per un'ora, mentre a casa, con tutti gli impegni, sarebbe problematico trovare modo di essere lasciati in pace per un'ora.

Inizia ogni orazione, sia mentale che vocale, mettendoti alla presenza di Dio; mantieniti fedele a questo principio senza eccezioni, e, in breve, ti accorgerai del profitto che te ne viene. Non andare in fretta per dire molte orazioni, ma studiatvi piuttosto di dire quelle che dici con il cuore. Un solo Padre nostro, detto con sentimento, vale più di molti recitati in fretta e di corsa. Ma se hai il dono dell'orazione mentale, conservale il primo posto.

LETTURE: Is 53,2a.3a.10-11; Sal 32; Eb 4.14-16; Mc 10,35-45

Dal vangelo secondo Marco*padre Ermes Ronchi*

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi cori Giacomo e Giovanni. Allora [Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».]

Giovanni, il discepolo preferito, il più spirituale, il mistico, chiede di occupare il primo posto, lui e suo fratello. E gli altri dieci compagni immediatamente si ribellano, unanimi nella gelosia, probabilmente perché avrebbero voluto chiederlo loro! Ed è come se finora Gesù avesse parlato a vuoto: «Non sapete quello che chiedete», quali dighe abbattete con questa fame di primeggiare, quale mondo sbagliato generate con questa volontà di potenza! E spalanca l'alternativa cristiana, la differenza cristiana. I grandi della terra dominano e opprimono gli altri. Tra voi però non è così! Credono di dirigere il mondo con la forza... voi non sarete così! Gesù prende le radici del potere e le capovolge al sole e all'aria. Chi vuole diventare grande: Gesù non condanna questo desiderio,

Lampada del SS. Sacramento*questa settimana è offerta per**Maria e Valerio*

anzi lui stesso promette una grandezza, non vuole con sé uomini umiliati o schiavi, ma che diventino grandi, regali, nobili, fieri, liberi, prendendosi cura della felicità dell'altro. Sia il servitore di tutti. Servizio: il nome esigente dell'amore, il nome nuovo della civiltà. Anzi, il nome di Dio: «Non sono venuto per farmi servire, ma per essere servo». La più sorprendente di tutte le definizioni di Gesù. Parole che danno una vertigine: Dio mio servitore! Vanno a pezzi le vecchie idee su Dio e sull'uomo: Dio non è il Padrone dell'universo, il Signore dei signori, il Re dei re, è il servo di tutti. Non tiene il mondo ai suoi piedi, è inginocchiato lui ai piedi delle sue creature; non ha troni, cinge un asciugamano, si inchina davanti a te, e i tuoi piedi sono fra le sue mani. Ma io tremo, se penso alla brocca e all'asciugamano, ho paura. Eppure ve la immaginate un'umanità dove ognuno corre ai piedi dell'altro? E si inchina non davanti ai potenti del mondo, ma davanti all'ultimo? Pensiamo attentamente a che cosa significhi avere un Dio nostro servitore. Il padrone fa paura, il servo no. Cristo ci libera dalla paura delle paure: quella di Dio. Il padrone giudica e punisce, il servo no, sostiene, non spezza la canna incrinata ma la fascia come fosse un cuore ferito. Gesù capovolge l'immagine tradizionale di Dio, le dà una bellezza che stordisce: siamo stati creati per essere amati e serviti da Dio, qui e per sempre. Non sei tu che esisti per Dio, ma è Dio che esiste per te, in funzione di te, per amarti, per servirti, per conoscerti, per lasciarsi stupire da te, da questi imprevedibili, liberi, splendidi, talvolta meschini figli che noi siamo. Se Dio è nostro servitore, chi sarà nostro padrone? Il credente non ha nessun padrone, eppure è servo di ogni uomo. E non come riserva di viltà, ma come grandezza d'animo, come prodigio di coraggio.

Alcune informazioni utili

Adorazione per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Lodi mattutine

B.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia,

Rosario e Corona Angelica

B.V. Maria Assunta venerdì ore 15.00

Confessioni

B.V. Maria Assunta

venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il “don”.

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente.

Appuntamenti di Ottobre

Sabato 10

Ore 19.00 in Oratorio San Giustino
Gruppo Famiglia 2

Domenica 11

Ore 11.00 M.V. Assunta
Mandato ai Catechisti

Martedì 13

Ore 21.00 in Oratorio San Giustino
Genitori dei ragazzi dalla 3 elementare
alla 2 media per inizio catechismo

Mercoledì 14

Ore 16.00 in Casa Parrocchiale Gruppo
Missionario e Commissione Caritas

Ore 21.00 in Oratorio San Giustino
Genitori dei ragazzi di 2 elementare
per inizio catechismo

Giovedì 15

Ore 9.00 Pellegrinaggio ad Oropa

Ore 21.00 in Casa Parrocchiale
Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 17

Ore 18.00 M.V. Assunta
Passaggi Scout

Ore 20.30 a Romentino
Veglia Missionaria Diocesana

Domenica 18

Giornata Mondiale Missionaria

Art&Food: visite guidate alla chiesa di
San Graziano alle ore 10.15; alle chiese
M. V. Assunta, San Graziano e S. Maria
delle Grazie dalle 15.00 alle 18.00,
concerto in M.V. Assunta alle ore 17.30
concerto Ex Novo Ensemble
diretto da Chiara Pavan

Ore 11.00 M.V. Assunta
Inizio Anno Catechistico

Mercoledì 21

Ore 21.00 in Casa Parrocchiale
Commissione Catechesi Adulti

Venerdì 23

Ore 21.00 in M.V. Assunta
Confessioni in preparazione
alla Cresima

Sabato 24

Ore 10.00 in M.V. Assunta
Prove Cresima

Domenica 25

Ore 11.00 in M.V. Assunta
Sante Cresime

L'angolo della generosità di Grignasco (settembre)

| | |
|---------------------------------|-----------|
| Offerte messe festive e feriali | € 1011,00 |
| Candele votive | € 307,00 |
| Caritas | € 218,00 |
| Matrimoni | € 260,00 |
| Funerali | € 200,00 |
| Offerte Parrocchia | € 550,00 |
| Offerte Oratorio | € 828,50 |
| Offerte per tetto parrocchiale | € 218,00 |

Restauro della Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta

Un modo semplice e utile ad
incrementare la possibilità di reperire
fondi per sostenere i lavori di restauro
del tetto della parrocchiale è quello di
utilizzare i bollettini posti in fondo alla
chiesa e versare la quota alla Fonda-
zione della Comunità del Novarese